AXA
www.axabattipaglia.it

nerosubianco

Quindicinale di informazione, cultura, politica, sport e spettacolo. Anno VIII, n° 152 27 gennaio 2012

AXA
www.axabattipaglia.it

Battipaglia c'è!

SPECIALE DISCARICA
- il corteo
- il presidio permanente a Serroni
- le decisioni della politica

Politica
- continua il turnover degli assessori
- Forum dei Giovani: divampa la polemica

Società e Sport
- *il mondo a colori*, uniti per l'integrazione
- basket: doppio stop per la Solar Energy

In questo numero articoli di:
Ernesto Giacomino, Marco Di Bello, Lucia Persico, Patrizia Cirianni, Francesco Bonito, Alessia Ingala, Annalinda Palladino, Alfredo Napoli, Giuseppe Ingala, Valerio Bonito, Stanislao Vetere, Giuseppe Palmentieri

CASEIFICIO MAOIL SRL
Mozzarella di Bufala Campana
La Favorita del casaro
Mozzarella di Bufala Campana
Via dell'Industria, 81
84092 - Bellizzi (Sa)
tel. 0828 54528

sky & FASTWEB
tv, voce & internet
Già cliente Sky?
da oggi puoi avere Fastweb
con soli 20€ in più al mese per 12 mesi
Chiamate nazionali illimitate verso rete fissa;
Internet senza limiti e modem Wi-Fi incluso.
RFDIGITAL
Via Brodolini, 2/A - Zona Ind.le 84091 - Battipaglia (SA)
Tel.: 0828 031623 Cell.: 335 7009485

Sorvillo ARREDAMENTI
"L'arte non consiste nel rappresentare cose nuove, bensì nel rappresentarle con novità."
Ugo Foscolo
BATTIPAGLIA - Variante S.S. 18 - Tel. 0828 672882

Abbece*Diario*

di Francesco Bonito

Assessori (vedi anche *pedine*). Lo hanno fatto di nuovo, hanno silurato un altro assessore, il quattordicesimo in meno di trenta mesi, quasi uno ogni sessanta giorni. Dopo Paraggio, Bufano, Gallotta, Viscido, Barile, Della Corte, Anzalone, Calenda, Valletta, Capuano, Di Napoli, Marrandino e Lucia, è toccato a Catarozzo essere rimosso dal suo incarico di assessore al commercio dopo poche settimane dal suo insediamento. E non veniteci a raccontare che "così si fa la politica", perchè non è vero, non è giusto. Potete continuare ad agire così, con la complicità delle altre comparse sulla scena, ma non pretendete di renderci assuefatti a questa degenerazione. Bisogna ripeterlo, altrimenti si finisce per non scandalizzarsi più. Giovanni Sartori una volta ha detto: "se si smette di dire quello che si pensa, si finisce per smettere di pensarlo", niente di più vero. Perciò lo ripetiamo, anche a costo di annoiare: basta con questa aberrazione degli assessori fatti e disfatti dalle "strane coppie" in consiglio comunale; un assessore ogni due consiglieri, indipendentemente dalle capacità, dal curriculum, dalle competenze. Revocati o sacrificati dopo pochi mesi, a prescindere dalla bontà del lavoro svolto. I quattordici "ex" erano incompetenti? allora perché sono stati scelti? Erano capaci? perché li avete rimossi? *Tertium non datur*. Un assessore dovrebbe essere scelto per la sua competenza, messo in condizione di lavorare con gli strumenti adeguati, dandogli il tempo di risolvere i problemi, di ottenere progressi per la città. E invece? L'avete ridotto a un incarico a tempo determinato, una pedina da muovere sulla scacchiera, un "posto" sulla giostra sulla quale si sale e si scende non per meriti, ma perché designati o revocati da chi ha preso i voti. E chi decide non ha nemmeno lo scrupolo di giustificare ai cittadini (e agli interessati) i criteri e le motivazioni di promozioni e bocciature. Tanto per uno che scende ce ne sono tre pronti a salire, uno si siede e gli altri due gli dicono quello che deve fare.

Giovani. Alla deriva il Forum dei Giovani: la notizia è a pagina 5, leggete l'articolo di Lucia Persico e capirete. Sembra l'ennesima occasione perduta. L'idea era buona, coinvolgere i giovani nelle scelte che li riguardano, costituire una sorta di governo degli *under 30* con funzione di consulenza all'attività politica dei "grandi", presentare proposte, elaborare progetti da finanziare, coinvolgerli nelle politiche giovanili. Tutto bene finchè qualcuno si accorge che il Forum è stato coinvolto *a sua insaputa* nell'iniziativa della pista di pattinaggio su ghiaccio (un flop di proporzioni storiche); a tale progetto il Forum avrebbe aderito (usando fondi destinati a sue attività) senza averne deliberato democraticamente l'adesione. In parole povere, il Forum sarebbe stato usato per far passare un progetto caro a qualche ex giovane. Ai tre componenti del Forum che delusi e arrabbiati si sono dimessi, auguro di non smarrire la fiducia nel prossimo e nella politica; spero conservino la dignità e la correttezza dimostrata col loro gesto e la mettano al servizio della nostra comunità. Ne abbiamo tutti un disperato bisogno.

Spazzatura. Ne trattiamo diffusamente, con interessanti approfondimenti. Sono rimasto colpito dalla lettera della collega Pettinelli e dalla riflessione di Stanislao Vetere (pagina 4), sebbene entrambe colme di amarezza testimoniano una maturità civica e un desiderio di cambiamento che fa ben sperare. Dare voce a questi cittadini, evidenziare chi non segue gli esempi peggiori è il primo passo per far progredire una comunità. *Anche un lungo cammino inizia con un piccolo passo*.

Rione Insanità

Il progetto di mantenimento del degrado del quartiere Sant'Anna ai bei livelli di mezzo secolo fa s'inquadra nella più ampia iniziativa denominata "Come eravamo", la cui gestione è una costante che accomuna decenni di diverse amministrazioni comunali.
L'idea è quella di risparmiare sulle noiose cartoline d'epoca – la cui stampa risulta particolarmente costosa e dannosa per l'ambiente – facendo in modo che chiunque abbia piacere e curiosità di scoprire la Battipaglia di una volta non debba fare altro che prenotare un giretto turistico nel "retrostrada" del rione in questione, spaziando da via Nazario Sauro a via Cesare Battisti, deviando per via Oberdan, via D'Annunzio (nella foto), via Diaz, via Baracca.

Via D'Annunzio, marciapiede

Un tuffo nel passato, una sana boccata di storia cittadina per poter rivivere, intatti e immutati, quei momenti in cui l'idea di "lampione" era ancora uno schizzetto futuristico di Leonardo da Vinci, opportunamente soppiantata da provvisorie luci pendule da un palazzo all'altro.
Arrivandoci in auto, per dire, si evidenzia subito come la segnaletica stradale dell'epoca (diretta per lo più a disciplinare il traffico di greggi caprini e cocchieri col tiro a sei) fosse notevolmente più semplice ed economica, giacché a un senso unico ficcato da un lato non corrisponde necessariamente un divieto d'accesso montato sull'altro. Così come, ad ogni incrocio, non ti viene indicato in quale direzione puoi svoltare e in quale no, riconoscendoti il sacrosanto diritto di scegliere tra un percorso sicuro e uno scontro frontale col furgoncino del pizzaiolo all'angolo.
Altra peculiarità della zona è il suo originale ecosistema, che da tempo, grazie al perdurare di condizioni climatiche e architettoniche identiche a quelle immediatamente successive alla bonifica agraria, è meta di ricercatori e studiosi provenienti da ogni angolo del mondo per osservare la crescita autoctona di specie vegetali e animali altrove in fase di estinzione.
È il caso, ad esempio, della famosa "mucillaginem cessiferea", una rara variante di melma rinvenibile solo sulle condotte fecali a vista, così come della "cynodon decreapitum", una gramigna infestante che s'insinua esclusivamente in marciapiedi che non abbiano più subito alcuna manutenzione dopo la ricostruzione post-bombardamenti.
Ultima in elenco, ma prima per grado di attrattività turistica, la persistenza esclusiva in queste zone di una specie animale sparita ormai ovunque, finanche nei meandri più inesplorati dell'Africa nera: il rattopardo. Ovvero, una bestiolina dalle sembianze ibride, con colore e caratteristiche di un topo e dimensioni di un leopardo. Qualcosa, presumibilmente, di origine aliena, alla cui presenza si associa uno degli eventi più enigmatici della storia del quartiere: i cerchi nel grana.
Non mancano, in ciò, note dolenti che ciclicamente minano la serenità di questo piccolo e incontaminato angolo di paradiso. Ad esempio, il panico d'un paio di settimane fa, causa un suono acuto e stridente che di colpo ha inondato la quiete dei vicoli. Affacciatisi ai balconi, i residenti hanno assistito a una scena da film di Spielberg: entità color blu notte emettevano versi insoliti soffiando in apparecchi luccicanti. Dietro di loro, un curioso veicolo bianco lanciava ovunque laser violacei, attentando all'incolumità dei palazzi. Solo l'intervento di un anziano del posto ha evitato che la situazione degenerasse: "State calmi", ha detto, "li riconosco: sono vigili urbani".
Fortuna che ne aveva già visto uno, lui, da quelle parti. Nel '53.

Ernesto Giacomino

Seguici su facebook NERO SU BIANCO Battipaglia

Nero su Bianco
Quindicinale di informazione, cultura, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore Responsabile **Francesco Bonito**
Caporedattore **Alessia Ingala**
Editore **Sfide,** Battipaglia
Redazione via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344828
Impaginazione **Sfide**

Stampa **Litos,** Battipaglia
Foto **Sfide; SG Press**
Pubblicità **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:
Valerio Bonito, Patrizia Cirianni, Marco Di Bello, Ernesto Giacomino, Alessia Ingala, Giuseppe Ingala, Alfredo Napoli, Annalinda Palladino, Giuseppe Palmentieri, Lucia Persico, Mimmo Polito, Elisa Sarluca, Stanislao Vetere.

Marlboro Classics
exclusive store
Via Mazzini • Battipaglia

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Marlboro Classics
exclusive store
Via Mazzini • Battipaglia

Tutta la verità sulla discarica a Serroni

IL CORTEO

È stato un NO netto quello della cittadinanza all'apertura di un'altra discarica a Battipaglia, manifestato con energia ed entusiasmo nel corteo organizzato sabato 14 gennaio che ha visto la partecipazione di più di 3000 persone (dati della Prefettura di Salerno), in testa il comitato "NO alla discarica" e tanti ragazzi a difendere il proprio diritto ad una vita sana. La mobilitazione popolare confluita nel corteo partito da piazza della Repubblica è ormai nella storia della nostra città, e ha portato Battipaglia alla ribalta della cronaca regionale e nazionale. Presente anche una esigua ma qualificata rappresentanza dei nostri politici fra cui il sindaco Santomauro, l'assessore all'ambiente Massimiliano Casillo, il Presidente del Consiglio comunale Ugo Tozzi, alcuni assessori e consiglieri comunali, il segretario cittadino del PD Lascaleia (qualche coro di contestazione contro di loro si è levato sopra gli slogan, ma si è trattato di episodi isolati). Al di là di chi c'era e chi no, sicuramente l'amministrazione comunale ha voluto testimoniare la posizione di netto contrasto con la scelta del commissario Tino Vardè, e la propria vicinanza alla popolazione scesa in piazza. Forse con un po' di ritardo, ma certamente in modo deciso ed evidente. Oggi possiamo dire che quella marcia contro i rifiuti ha dimostrato la forza e la coesione di una città intera che urla il suo NO, fornendo una motivazione in più alla politica battipagliese, un'arma da spendere ai tavoli istituzionali sui quali poi concretamente in questi giorni di febbrile attività si vanno a prendere le vere decisioni, lontano dai cortei.

LA DISCARICA D'AMBITO

Dove dovrebbe sorgere la discarica ormai è cosa nota, nella cava di proprietà della famiglia Immediata sita in località Serroni. Chi l'abbia deciso pure è risaputo: il commissario straordinario per i rifiuti prefetto Tino Vardè, delegato a tale scelta. Ma, come sottolineato da una relazione prodotta dagli uffici del comune di Battipaglia e trasmessa proprio al commissario Vardè per convincerlo ad accettare un'alternativa, la discarica che dovrebbe servire i 26 comuni del cosiddetto ambito 2 è in prossimità del centro abitato, (addirittura a meno di 300 metri da una scuola materna), è nei pressi del fiume Tusciano, è attraversata dalla condotta adduttrice Alto Sele (gestita dall'ASIS) e ha nelle vicinanze anche un serbatoio dell'acqua potabile. Dunque il sito è assolutamente incompatibile con i vincoli rigidissimi e i criteri di localizzazione individuati dal Piano Regionale per i Rifiuti approvato in giunta regionale proprio lo scorso 16 gennaio, e questo è stato ribadito in due missive indirizzate dal sindaco a Vardè in cui si chiede di escludere definitivamente Battipaglia dalla scelta.

I MOTIVI DEL NO

Ecco perché la città non vuole, non può più offrire il proprio territorio in sacrificio nell'eterna guerra dei rifiuti; non si tratta di una presa di posizione isterica, una forma di cieco ostruzionismo, ma di una scelta consapevole dettata dalla raggiunta saturazione delle nostre terre, come ci ricorda Legambiente. Infatti, coinvolti a vario titolo nella gestione o nello smaltimento di rifiuti, vantiamo già al nostro attivo l'impianto STIR, ex CDR (con annesso stoccaggio di *ecoballe*); l'impianto Nappi Sud, sulla Strada Statale 18; l'impianto Sele Ambiente, in via Filigalardi, nella zona industriale; tre aree di stoccaggio mai bonificate localizzate in Via Filigalardi, Via Bosco II e Viale Danimarca; una discarica mai bonificata in località Grataglie, al confine tra Eboli e Battipaglia; due discariche inquinate non bonificate in località Castelluccio; due vasche di stoccaggio in località Castelluccio utilizzate dal comune nell'ultima emergenza rifiuti del 2008 e mai bonificate. Fin qui l'autorizzato. Degli impianti abusivi citiamo solo un importante sito di deposito di pneumatici più volte incendiato e mai bonificato, tralasciando in questa sede il resto, come i dati allarmanti sulla presenza di amianto censito dallo stesso comune, l'inquinamento fluviale e marittimo che ogni estate torna sotto gli occhi di tutti, (dovuto alla presenza di un solo e vecchissimo impianto di depurazione, che riesce a servire poco meno di un terzo della popolazione) e, in coda l'inquinamento elettromagnetico, che non si vede ma fa danni ugualmente.

IL PRESIDIO E L'ULTIMATUM

Dal 17 gennaio, come annunciato dai manifesti affissi sui muri della città, il *Comitato NO discarica* è in occupazione permanente del sito, a custodia del quale si alternano giorno e notte i cittadini, per evitare che si possa accedere alla cava Immediata per iniziare i lavori; questo anche in vista della scadenza del termine dato da Vardè ai Sindaci per l'elaborazione di una proposta alternativa. Tale scadenza, inizialmente fissata al 20 gennaio, pare sia stata spostata grazie alla richiesta fatta da Battipaglia al tavolo provinciale per avere più tempo per decidere. Ma si sa, degli ultimatum non ci si può mai fidare.

LE DECISIONI DELLA POLITICA

I politici che ci rappresentano si stanno battendo su due fronti; da un lato si sono tenuti due successivi consigli comunali monotematici ad esprimere la ferma opposizione alla discarica da parte del massimo organo politico della città, dall'altra c'è il tavolo tecnico dei Sindaci dell'ambito, una serie di incontri successivi tra i primi cittadini, che si tengono a Battipaglia, con la partecipazione spesso anche di tecnici competenti in materia ambientale, al fine di elaborare una proposta alternativa da sottoporre al Commissario. L'ultimo e più rappresentativo incontro è stato senza dubbio quello di domenica 22 presso la cava Immediata: alle 10 i sindaci di Battipaglia, Eboli, Campagna e Serre si sono ritrovati insieme ai cittadini riuniti in presidio per fare il punto della situazione, dimostrando la loro vicinanza alla popolazione e facendo appello ad un ritrovato senso di unità fra territori vicini. Il Consiglio comunale nella seduta del 16 gennaio ha detto no alla discarica e ha delegato i Sindaci ad elaborare una proposta alternativa, che ha poi accolto ed approvato nella successiva seduta del 19.

LA PROPOSTA ALTERNATIVA

Ma qual è esattamente questa proposta alternativa che dovrebbe evitare al nostro territorio l'ennesimo sfregio? La proposta si compone di due parti, un principio e un'alternativa vera e propria. **Il principio** affermato è che i territori che sono già stati sede di discariche e/o impianti di smaltimento e/o lo siano attualmente non dovranno essere presi in considerazione per la realizzazione della discarica d'ambito. In particolare, dei 26 Comuni che compongono l'Ambito 2 devono essere esclusi Battipaglia, Eboli, Serre, Campagna, Montecorvino Pugliano, Giffoni Valle Piana e Salerno. Restano gli altri 19 che non hanno ancora ospitato sui loro territori impianti o discariche, dunque bisogna individuare quale possibile sede della discarica il territorio di uno di questi comuni. Per fare ciò i sindaci hanno chiesto al commissario per i rifiuti di fissare al più presto un incontro con i tecnici della Provincia e con i docenti universitari per cercare di individuare un altro sito. Ad ulteriore fondamento di questa scelta c'è il Protocollo d'Intesa firmato nel dicembre del 2002 con l'allora Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania Antonio Bassolino che prevedeva, a fronte della realizzazione dell'impianto di CDR (ora STIR), l'esclusione nei territori dei comuni di Battipaglia ed Eboli dall'eventuale ubicazione di nuovi impianti di smaltimento e/o discariche, anche in considerazione del fatto che il Comune di Battipaglia ha già ospitato sul suo territorio una discarica in località Castelluccio risolvendo, durante un lungo periodo di emergenza, il problema dello smaltimento rifiuti a tutti i Comuni della Provincia.

C'è poi **la proposta**: accanto al no alla discarica c'è infatti un sì enorme, consapevole e responsabile da parte dei primi cittadini che, con la guida dei tecnici competenti, vogliono cercare sistemi alternativi a quello di trovare una nuova buca nel terreno per superare la perenne crisi dei rifiuti, impegnandosi a realizzare il cosiddetto "progetto unico per lo smaltimento dei rifiuti dei Comuni dell'ambito", un ciclo integrato dei rifiuti autosufficiente attraverso la messa in rete degli impianti esistenti e la creazione di nuovi impianti che utilizzino tecnologie avanzate. E così la messa in rete degli impianti esistenti (per citarne solo alcuni dai nomi difficili l'impianto di trattamento biologico digestore aerobico a biocelle, che il sindaco di Giffoni Valle Piana, Paolo Russomando, farà costruire sul suo territorio, quello per il trattamento meccanico dei rifiuti indifferenziati che San Cipriano Picentino vorrebbe ospitare, l'impianto di trattamento biologico digestore anaerobico, già presente a Salerno, città che ospiterà anche il termovalorizzatore, e ancora il nostro STIR), l'effettiva collaborazione tra essi potrebbe dar vita a quel circolo virtuoso dei rifiuti che, alleggerito grazie all'aumento della percentuale di raccolta differenziata in tutti i comuni, potrebbe portarci ad una diversa gestione del problema rifiuti che, altrimenti, rischia di ingoiarci.

Alessia Ingala

Le nostre auto a Km Ø, una scelta conveniente.
Da noi puoi scegliere modello, colore, allestimento, accessori...

SFIDE*

FASANO
www.fordfasano.it

Salerno - Zona Industriale
Via T. Caruto, 5/7
Uff. vendite: Tel. 089 301300 *Uff. ricambi:* Tel: 089 302590

Battipaglia Strada Statale 18
Parco delle magnolie 152/160 - Tel. 0828 870024

Ford
Feel the difference

CASSA RURALE ED ARTIGIANA
BCC CREDITO COOPERATIVO Battipaglia
www.bccbattipaglia.it

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

CASSA RURALE ED ARTIGIANA
BCC CREDITO COOPERATIVO Battipaglia
www.bccbattipaglia.it

Il presidio della discordia

Il presidio nei pressi della cava Immediata

Quando si è palesato il rischio di una nuova discarica sul territorio battipagliese, per la prima volta dopo molto tempo si è rivista una cittadinanza decisa e coesa per dire di no a questa eventualità.
Dopo il corteo del 14 dicembre organizzato dal Comitato "NO alla discarica" che ha visto la partecipazione di 3000 persone, si sono susseguiti due consigli comunali monotematici sulla discarica ed incontri tra il sindaco Santomauro e i sindaci del comprensorio che sul proprio territorio hanno già siti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti. Obiettivo: cercare di trovare una soluzione alla nota inviata dal commissario prefettizio Vardè, nella quale si invitava il primo cittadino battipagliese a indicare un sito alternativo a quello di Battipaglia. La responsabilità di fare questa scelta però è stata unanimemente rinviata al mittente.
I residenti della zona Serroni però non si sentono sicuri, avendo ricevuto sin ora solo rassicurazioni verbali da parte della politica, e nell'attesa di un riscontro formale, il 17 dicembre hanno deciso di riunirsi in un presidio permanente davanti agli ingressi della cava Immediata in via Praga. I problemi però non sono pochi. Oltre a dover far fronte alla scomodità intrinseche di un presidio, come il dover affrontare temperature non sempre agevoli, si è dovuto far fronte anche ad incomprensioni tra i presidianti stessi. Tutti vanno sicuramente verso la stessa direzione, ossia quella di non consentire un nuovo disastro ambientale sul nostro già martoriato territorio, ma i modi sono differenti. C'è chi manifesta il proprio dissenso pacificamente accompagnato anche dai propri bambini, chi organizza concerti e vari momenti artistici per dare anche un risvolto culturale alla protesta, chi suona attorno al fuoco per fare aggregazione, chi passa il tempo stringendo rapporti che solo nei momenti di difficoltà si ritrovano e c'è chi, purtroppo, ha inteso il protestare come un modo per andare in deroga alle norme della società civile. Non è più efficace richiamare le attenzioni dei concittadini girando in città con sei persone sul retro di un pick up, in dieci in un monovolume, oppure con lampeggianti non regolamentari montati sulle relative auto. Non si può fare ciò che si vuole adducendo a tutto la giustificazione "No alla discarica". Non è sicuramente questa l'immagine di civiltà che Battipaglia vuole dare di sé. Battipaglia vuole essere un esempio di riqualificazione, vuole entrare in un circolo virtuoso di riciclaggio anche dovendo fare qualche sacrificio purché la sua fiducia non venga nuovamente tradita. Per fortuna coloro che stanno manifestando civilmente superano di gran lunga coloro che non lo fanno. È sicuramente frustrante doversi battere così strenuamente per un diritto che sembrava inviolabile, è quasi assurdo dover dimostrare di essere nel giusto quando è così evidente. I cittadini di Battipaglia sperano di poter tornare al più presto alla propria quotidianità, ed iniziare una nuova era che ci veda più consapevoli di quanta importanza abbia essere cittadini della nostra città.

Lucia Persico

Non è un paese per giovani. Però…

È una fredda giornata invernale come tante. Ho voglia di fare un giro per la mia città, vedere un po' di gente, fare qualcosa. Appena uscito sento l'aria gelida schiaffeggiarmi in volto, quasi a volermi riportare alla realtà. Decido comunque di scendere a piedi. Ultimamente l'auto sembra essere diventata decisamente un lusso per pochi. Camminando, mi accorgo di quanto non ci sia in questo posto. Passo accanto ad un mostro di metallo prima eretto e poi abbandonato. Quasi non ci faccio più caso. Ormai sono arrivato in centro e vedo la mia vecchia scuola, ridotta a rifugio per randagi. Di tutte le specie. Cimitero della gioventù che fu. Senza le luminarie natalizie d'immondizia, la città appare più spenta. Luci fatte proprio con quell'immondizia che, ironia del destino, ci spegnerà sempre in più. Incontro un amico, decidiamo di berci un caffè. Non c'è molta gente per strada, sarà per il gelo, sarà per il posto. Chiacchieriamo un po' dei soliti problemi della nostra età. Del lavoro, lavoro che non c'è, del futuro, futuro che ci immaginiamo lontano da qui. Non è un paese per giovani il nostro. Stiamo per ritirarci quando le urla lanciate da una macchina attirano la nostra attenzione. Non sembrano i soliti scalmanati intenti a smaltire i fumi dell'alcol. Ascoltiamo attentamente le loro parole; questi ragazzi ci chiedono di aiutarli nella loro battaglia. Li seguiamo incuriositi, forse è ancora troppo presto per ritirarsi. Arrivati, troviamo un gruppetto di persone. C'è un po' di tutto, dal ragazzino, al padre di famiglia, quelli che forse pensavo di trovare in giro. Li vedo determinati a lottare, per sé e per gli altri, anche per chi non ne ha voglia. Reclamano il diritto a respirare aria pulita. Non sono in tanti, ma non sono nemmeno in pochi. Li guardiamo, riflettiamo in silenzio e sentiamo il bisogno di unirci a loro, di condividere i loro ideali. Ora siamo due in più; forse per scrivere un futuro migliore non si deve per forza fuggire da qui. Questo non è un paese per giovani, però è il MIO, il VOSTRO paese.

Stanislao Vetere

Dachau, Germania
(foto di F. Bonito)

a.s.d. Lasìsì
diretta da Filomena e Giovanna Domini
Scuola di GINNASTICA RITMICA
Tel. 333 3266100

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

a.s.d. Lasìsì
diretta da Filomena e Giovanna Domini
Scuola di GINNASTICA RITMICA
Tel. 333 3266100

Il risveglio delle coscienze o il declino dell'intelligenza?

Tutte le forze politiche si concentrano sull'emergenza rifiuti, mentre la situazione politica resta al palo

Un video apparso qualche giorno fa su *Repubblica.it* mostrava le indecorose immagini di una lite a suon di urla e calci (sic!), scoppiata durante un Consiglio comunale di Ostia fra i Consiglieri del *Partito democratico* e il *Popolo delle Libertà*.
A parte l'esempio di civiltà, se i giornalisti di Repubblica fossero passati dalle parti della casa comunale di Battipaglia, avrebbero trovato una situazione ben diversa. Pace e amore pare regnare nel regno incantano. Peccato, però, che in questo mondo magico – gira voce – vogliano installarci una discarica. Per fiorellini, azzarda qualcuno.
Unanime, o quasi, è stato il coro di no giunto dal Consiglio comunale che, per ben due volte, si è espresso contro l'ecomostro. Cosa positiva, si dirà; ma da quando l'argomento più dibattuto nel Comune capofila della piana del Sele è diventato il "problema rifiuti", il profluvio di parole versate (sempre le stesse) ha assunto un'inspiegabile vena demagogica. «No alla discarica», grida l'intero Consiglio comunale, col cuore che gronda sangue per le gravi sofferenze che i cittadini battipagliesi, loro per primi, hanno dovuto e dovranno patire. «Sì a quei territori che non sono mai stati interessati dal problema rifiuti», come se il problema dei rifiuti fosse una patata bollente da passarsi l'un l'altro, fino a quando non si raffredderà. «Sì al piano integrato dei rifiuti», che però viene sconfessato dal piano del Commissario Vardé, a sua volta sconfessato dal piano regionale approvato solo pochi giorni fa. «Sì a qualsiasi atto, a costo di andare in galera». E no, ora basta.
Il messaggio politico emerso in questi giorni è di una sconfortante banalità. Una banalità che ben si presta a qualsiasi ragionamento, malleabile al punto che tutto appare possibile, purché la discarica non venga installata sul nostro territorio. Partendo dal presupposto che lo scrivente, così come l'intera testata, è contro la discarica, è evidente che la risposta politica a questa eventualità non può essere la via della violenza. Violenza che non necessariamente deve ricadere nelle manganellate della celere contro le bastonante di personaggi non meglio identificati, che pure frequentano il sito della presunta discarica. Ma una violenza fatta di parole e gesti, che rovinano la risposta di tutta una città di fronte all'ennesimo sopruso.
Perché se i più anziani, nei giorni immediatamente successivi al corteo contro la discarica, inneggiavano al risveglio delle coscienze, i più saggi, ancora qualche giorno dopo, piangevano sul declino dell'intelligenza.
Così, un imprenditore che si rifiuta di bloccare la strada con un mezzo pesante, è uomo che vuole la discarica e che, pertanto, deve essere minacciato.
Intanto, della politica non si parla. Nulla si sa, ad esempio, della situazione *Liberaldemocratici*. Eppure, dopo solo due mesi dalla nomina, l'assessore Catarozzo è stato sollevato dal suo incarico, mentre Pastina resta, per così dire, sul piede di Guerra. Circola voce che per l'ex assessore sia già pronto un incarico importante nello staff del Sindaco, ma pare che Catarozzo si sia già dichiarato indisponibile a qualsiasi incarico. Per quanto riguarda l'*Italia dei Valori*, nulla è giunto sul fronte Gallo. Il consigliere, già durante l'assemblea di partito con gli iscritti, si dichiarava rientrato. Ma, allo stato attuale, non risulta nessuna nota ufficiale dai vertici che certifichi il suo rientro. Quel che è certo, dopo le dimissioni dell'Assessore Vito Lucia, è l'appoggio esterno dato al Sindaco. L'*UDC*, intanto, raccoglie sempre più "scontenti" e, c'è chi dà per certo l'ingresso di D'Acampora e Pastina.
Resta da capire se la veemenza con cui il Sindaco si è lanciato su quella che ha definito «stampa spazzatura», sia solo un modo per compattare il fronte del *No discarica* o il tentativo di gettare discredito su una categoria che, lo diciamo una volta per tutte, è contraria alla discarica al pari di ogni altro cittadino battipagliese.

Marco Di Bello

Forum dei Giovani: tutto da rifare?

Il Forum dei Giovani di Battipaglia nasce a luglio del 2010 dopo vari tentativi naufragati. Ai 40 giovani eletti, di età compresa tra i 15 e 29 anni, viene data la possibilità di avvicinarsi alle istituzioni e di essere partecipi della vita politica del territorio portando proposte che vadano a vantaggio di questa fascia d'età.
Le iniziative proposte dal Forum sono state molte e apprezzate, ne sono un esempio la Scacchiera vivente del Natale 2010, Art in progress 1 e 2 nella Villa Comunale di via Belvedere. Nell'ultimo periodo però vi è stato un lento disamoramento da parte dei ragazzi per il Forum stesso. I motivi sembrano essere molteplici: per alcuni voleva essere una vetrina politica che poi non si è rivelata tale, è subentrato uno scoramento dovuto ad un coinvolgimento nella vita attiva della città minore di quanto ci si aspettasse; i progetti presentati non potevano essere per indisponibilità oggettive delle Istituzioni sovraordinate, alcuni si sono sentiti strumenti e non collaboratori dell'Amministrazione. Tutto questo ha portato a mandare quasi deserte molte riunioni del Forum fino allo sfociare per molti giovani eletti nel decadimento dalla carica di Consigliere. Ultimo atto di questo lento declino è stata la dimissione di tre Consiglieri, Valerio Giampaola, Giuseppe Della Rocca e Giuseppe Falivene, che nella loro lettera indirizzata al Coordinatore del Forum Paolo Fortunato Cuozzo ed alle Istituzioni competenti spiegano come la loro scelta sia stata sofferta ma indispensabile. Lamentano l'inadeguatezza regolamentare del Forum che non ha consentito una proficua comunicazione tra l'Ente e le scuole, il poco sostegno da parte dell'Amministrazione e in ultimo – ma non meno importante – la critica al progetto comprensivo della *Pista di Pattinaggio* presentato a nome del Forum dei Giovani da parte del suo Coordinatore. La questione maggiore pare aprirsi proprio su quest'ultimo punto in quanto i dimissionari Consiglieri ritengono il suddetto progetto illegittimo, in quanto portato avanti all'insaputa della maggioranza dei Consiglieri del Forum di cui vengono utilizzati anche i fondi. Non esiste verbale che testimoni votazioni a riguardo.
La lettera si conclude con un messaggio sicuramente da non sottovalutare: «Ci ritroviamo a dover contestare la validità giuridica della manifestazione in quanto frutto di volontà personale e non assembleare. Ricordiamo inoltre che la firma sul progetto è presente anche nella delibera di Giunta n° 275 del 24/11/2011 ed è espressione di un'assemblea votante che di fatto non ha votato!».
A sentire gli scriventi è palese una forte delusione: «Ciò che è stato dichiarato nelle dimissioni è ciò che più mi preme – dice **Giuseppe Falivene** – ma, ciò che mi infastidisce è il non aver potuto fare il mio dovere e l'essermi fatto prendere in giro dall'Amministrazione e dal nostro Coordinatore». **Valerio Giampaola** rincara la dose: «Si è andati al di là dell'etica. Non si è saputo utilizzare al il meglio 40 ragazzi volenterosi, ma solo strumentalizzarli». e **Giuseppe Della Rocca** propone anche un esempio di questa situazione: «Per la Carta Giovani siamo stati avvisati a cose fatte, praticamente dovevamo solo sponsorizzarla, ma di fatto non siamo stati noi a proporla».
Ora si attende una risposta da parte delle Istituzioni, al momento impegnate in altre annose questioni. Un altro dato fondamentale però emerge da queste dimissioni: il Forum è destinato a sciogliersi in quanto non vi sono sostituti elettivi che possano subentrare ai tre consiglieri dimissionari.
Un vero peccato in quanto quella del Forum poteva essere oltre che un'esperienza formativa per i ragazzi anche una possibilità di crescita per tutto il territorio.

Lucia Persico

Ristorante
OASI
Via Ricasoli, 35 - Battipaglia

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Ristorante
OASI
Via Ricasoli, 35 - Battipaglia

Cosa succede in città

a cura di Giuseppe Ingala

13 gennaio
Fervono i preparativi per il corteo antidiscarica in programma per la giornata di sabato. Oltre al comitato **"No alla discarica di Battipaglia**", sono state annunziate adesioni bipartisan e trasversali da tutti i partiti, da numerose associazioni, sindacati, parrocchie e cittadini.
– **Gli agenti del Nucleo di Polizia Ambientale** del Corpo di Polizia Provinciale di Salerno hanno posto i sigilli ad una discarica abusiva in località Serroni. Hanno infatti accertato un illecito stoccaggio di rifiuti speciali – inerti da demolizione e veicoli fuori uso – su un terreno agricolo di proprietà di P.A. di anni 40, titolare di un'impresa edile, che è stato denunziato in stato di libertà.
– **Gerardo Motta** è stato prosciolto dall'imputazione di diffamazione a mezzo stampa perché il fatto non sussiste. Lo ha deciso il gup Attilio Franco Orio, accogliendo la tesi difensiva dell'avvocato Michele Sarno. I fatti risalgono all'ottobre 2010, allorché in una intervista concessa alla stampa Motta aveva dato del "cretino" al presidente della Provincia **Edmondo Cirielli**, che aveva sporto querela, costituendosi poi parte civile.
– I **cani randagi** accalappiati sul territorio comunale da oggi avranno una casa. Infatti la ditta calabrese "Mister Dog", con sede a Rocca di Neto in provincia di Crotone, si è aggiudicato per un anno l'appalto per il loro ricovero, mantenimento e cura, avendo il Comune verificato la sussistenza di tutti i requisiti previsti dal bando. L'importo dell'appalto è di 100mila euro.

Gerardo Motta

14 gennaio
Grande partecipazione si è avuta alla manifestazione per dire **NO alla discarica** a Battipaglia. Circa tremila persone – secondo la stima della Prefettura – hanno sfilato in corteo che si è snodato per le vie cittadine partendo da piazza della Repubblica e si è sciolto dinanzi al Comune, in piazza AldoMoro, dopo aver percorso circa tre chilometri. Alla protesta, nata dal basso, hanno aderito anche le istituzioni.

15 gennaio
Prima l'inseguimento di un'auto sospetta, poi la scoperta di un certo quantitativo di droga in auto. Nascondeva infatti nell'auto 100 grammi di marijuana Giovanni Castelluccio, 23enne di Bellizzi, che è stato arrestato dopo un inseguimento a ridosso dello svincolo autostradale di Battipaglia.

16 gennaio
In mattinata si è tenuto un **consiglio comunale** monotematico dedicato alla discarica. L'assise ha votato la delega al sindaco Santomauro per individuare un sito alternativo insieme agli amministratori dei comuni d'ambito.
– **I bambini dell'asilo di Serroni**, che sorge a pochi metri dalla proprietà Immediata individuata come sede della nuova discarica, hanno voluto sottolineare il loro NO a tale scelta. Hanno infatti sfilato dinanzi all'ingresso della cava con mascherine, bustoni di plastica, secchi e bidoni.
– Lo **Stir** resta fermo anche oggi a causa dei due giorni di sciopero attuati dai dipendenti. La protesta è dovuta al mancato rinnovo del contratto collettivo nazionale.
– C'era anche una donna di Battipaglia sulla **Costa Concordia** che nella notte di venerdì 13 è naufragata davanti all'isola del Giglio. Si tratta della 83enne Francesca Molisano, annoverata inizialmente tra i dispersi. I successivi controlli hanno accertato, invece, che l'anziana signora di Battipaglia aveva raggiunto Milano insieme alla sorella, ivi residente, che con lei si era imbarcata per la sfortunata crociera.
– Una giovane donna di Battipaglia, la 32enne Samanta Pillot, madre per la quinta volta, si trova da ieri in coma cerebrale presso il reparto di rianimazione dell'ospedale "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona. La donna, dopo essere stata sottoposta ad un parto cesareo presso una struttura privata salernitana, ha subito un'improvvisa emorragia, per cui è stata ricoverata d'urgenza presso il nosocomio del capoluogo. Malgrado il tempestivo intervento dei medici di reparto il quadro clinico generale appare compromesso.

17 gennaio
I residenti di Serroni, armati di striscioni, hanno iniziato un **presidio pacifico** della zona dove dovrebbe sorgere la nuova discarica. È loro intenzione proseguire il presidio finchè non verrà trovata una diversa soluzione del problema. Intanto **Fernando Zara**, nella sua qualità di presidente del consiglio provinciale, scrive al commissario Vardè, indicando quale alternativa al sito contestato le cave dimesse di Maiorano e Visconti, tra Battipaglia ed Eboli.
– I **Carabinieri della Compagnia di Battipaglia**, diretti dal tenente Gianluca Giglio, hanno tratto in arresto Vito Marchese, di anni 37, di Potenza, già noto alle Forze dell'ordine. L'uomo, che aveva organizzato un piccolo traffico di superalcolici, che rubava in supermercati e rivendeva in nero probabilmente a bar del potentino, è stato colto in flagranza dagli uomini dell'Arma all'uscita di un supermercato cittadino. Sotto gli abiti nascondeva cinque bottiglie di superalcolici per un valore di 150 euro.
– Ha preso il via davanti ai giudici della Corte d'Assise d'Appello del Tribunale di Salerno, il processo di secondo grado per **Luciano Trotta**, il 39enne di Battipaglia già condannato in primo grado a 24 anni di reclusione per l'accusa di avere ucciso la propria madre, l'85enne Lucia Viscido, al fine di portarle via i soldi della pensione. L'anziana donna fu trovata morta, ordinatamente sistemata sul proprio letto, nell'abitazione in via Aspromonte. Il decesso era stato causato da un violento colpo al capo che ne aveva provocato la morte per dissanguamento. In casa non vi erano segni di effrazione, mentre era sparita la sua pensione ammontante a circa 800 euro.

La Costa Concordia

Il corteo del 14 gennaio

18 gennaio
– Il noto imprenditore battipagliese **Gennaro Lanzetta**, ritenuto dagli inquirenti vicino ai clan della Nuova Famiglia, condannato a giugno dal **Tribunale di Salerno** a 5 anni e mezzo per estorsione, è stato raggiunto dal provvedimento di sequestro preventivo dei beni, finalizzato alla confisca, per un valore di 5 milioni di euro. Il sequestro, emesso dal Tribunale di

[*segue a pagina 7*]

clicca sfoglia scrivi
www.nerosubianco.eu
vota leggi scarica

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

clicca sfoglia scrivi
www.nerosubianco.eu
vota leggi scarica

[*Cosa succede in città - segue da pag. 6*]

Salerno, è stato eseguito dal GICO del Nucleo della polizia tributaria della Guardia di Finanza di Salerno ed ha per oggetto quote di partecipazione in nove società edili, quindici unità immobiliari, quattro terreni e tre veicoli.
– Continua **il presidio** dei cittadini in località Serroni, all'altezza del sito indicato per la nuova discarica. I manifestanti nel pomeriggio hanno anche invaso l'arteria provinciale che unisce Battipaglia e Montecorvino, bloccando temporaneamente il traffico veicolare. Le forze dell'ordine hanno poi garantito la regolare ripresa della circolazione.

19 gennaio.
È stato arrestato dalla Polizia il commerciante battipagliese Carmine Landi, titolare di un negozio di articoli per animali. Gli agenti del Commissariato di P.S., diretto dal **vicequestore Antonio Maione**, lo hanno sorpreso in piazza della Repubblica con addosso 16 grammi di cocaina, in parte già confezionata in dosi pronte per lo spaccio. Oltre allo stupefacente gli hanno sequestrato un bilancino elettronico di precisione utilizzato per il dosaggio della cocaina.
– Con un atto di indirizzo deliberato dalla Giunta, il sindaco Santomauro è pronto a far approvare al Consiglio Comunale un vincolo urbanistico che preveda la costruzione di impianti sportivi nelle cave dimesse. È questo l'escamotage per tentare di evitare l'apertura della discarica nella cava di Serroni. Intanto in un altro consiglio comunale ad hoc è stato ribadito all'unanimità il **NO** alla discarica con una delibera che invita il commissario Vardè ad individuare un sito per realizzarla in uno dei 19 comuni d'ambito che non hanno altri impianti relativi al ciclo dei rifiuti.
– **Il presidente della Regione Stefano Caldoro,** commissario ad acta per la sanità regionale, ha inviato alla ASL una nota con la quale prende atto del perdurare dell'assenza di Bortoletti ed assegna le funzioni di guida dell'azienda sanitaria al subcommissario anziano Sara Caropreso.

Stefano Caldoro

21 gennaio
Continua ad oltranza **il presidio** dei cittadini in località Serroni. Intanto uno dei proprietari della cava, **Carlo Immediata**, ha presentato al Commissariato di P.S. una denunzia per minaccia acarico di ignoti. Infatti avrebbe subito minacce per essersi rifiutato di parcheggiare una gru sulla strada di accesso alla cava.
– Gli agenti del Commissariato di P.S., diretto dal vicequestore Maione, con un blitz hanno fatto irruzione in una vera e propria **alcova** situata in un appartamento di via Stella.
All'interno dei locali hanno rinvenuto una pedana per lap dance, giochi e filmini pornografici. È stato denunziato a piede libero il titolare dell'appartamento, un colombiano già noto alle forze dell'ordine per avere in passato gestito una casa di prostituzione.
– Il sindaco ha simbolicamente dato il via ai **lavori di ampliamento del cimitero** che, nel giro di due anni dovrebbe contare oltre quattromila loculi in più, suddivisi in cappelle di tipologie diverse.

23 gennaio
È deceduta in serata all'ospedale San Leonardo dopo sette giorni Samanta Pillot, la donna entrata in coma dopo aver partorito il suo quinto figlio.

Per le vostre lettere:
posta@nerosubianco.eu

Rifiuti di società!

Caro direttore,
sono una lettrice, collega e purtroppo cittadina di Battipaglia.
Stamattina, leggendo il suo articolo sui rifiuti ho sorriso.. sorriso pensando alla mia piccola realtà, nel quartiere di via Olevano.
Vivo a Battipaglia e dal mio balcone, secondo piano, ho una vista panoramica sui rifiuti, direi commovente!
Da mesi ho denunciato la necessità di rimuovere radicalmente dalla via i 6 cassonetti che, in ogni orario e giorno, sono meta turistica di chiunque abbia buste, cartoni, materassi, poltrone, porte, giocattoli (c'è un triciclo fresco di giornata!), televisori, elettrodomestici e rifiuti ingombranti di ogni genere.
Come mai? I politici? Alba Nuova? Le elezioni? Il vento? Il sole? Le vacanze?
No! O almeno non solo!
Non nascondiamoci dietro perbenismi e tristissime ipocrisie.
Non diciamo no alla discarica se a via Vittorio Emanuele ne esiste una permanente, liberamente creata dalla genialità dei cittadini!
La verità è una sola, il più grosso e reale problema di questa città è l'ignoranza!
La spaventosa imbecillità di moltissimi cittadini che se ne fottono (mi lasci passare il francesismo) di orari, giorni, differenziata e non; se ne fregano della carta, della plastica, delle lattine, del vetro, dell'umido e del secco indifferenziato!
Non è un loro problema se trovano i cassonetti pieni o vuoti, lo spazio sulla strada o sul marciapiedi e lasciano a terra (e se potessero anche in aria), in maniera quasi furtiva, la loro misera, squallida busta di "monnezza" che resta a chi, come me, abita e respira quel quartiere.
E allora vorrei proprio sapere se al corteo di sabato mattina c'era il pensionato che da mille anni ancora non ha capito che l'immondizia si va a gettare dopo le 20.00 di sera; se c'era il fruttivendolo che ogni giorno, ore pasti, svuota le sue cassette di ortaggi e frutta marcia nel bidone sotto il mio balcone; se c'era chi ha lasciato per mesi un materasso o le porte di qualche appartamento o, la ciliegina sulla torta, se c'era la signora ingioiellata che, ad agosto, con un caldo boia, richiamai da balcone per aver gettato una busta, a c.... di cane, nel primo bidone che le capitava, senza leggere a quale uso fosse destinato.
Le dissi con rabbia «signora» (ovviamente signori si nasce!) «le sembra giusto gettare questa busta alle 10.00 di mattina con questo caldo. Io qui ci vivo e la mia spazzatura la tengo in casa, perché mai dovrei respirare la puzza della sua busta?».
E lei, con fare infastidito mi rispose «signora, lei ha ragione, ma devo andare a messa; viene prima Gesù Cristo!».
Ora me la vedo già, con il suo cappotto firmato in coda al corteo del 14 gennaio, dove è andata dopo aver accuratamente gettato la sua cara immondizia sotto casa mia!
Questa è Battipaglia e questa è la realtà dalla quale non usciremo mai, amministrazione dopo amministrazione, sindaco dopo sindaco: ci vorrebbe solo un miracolo per un vero processo di civilizzazione urbana.
La soluzione per noi che siamo ora, qui, in questa valle di lacrime?
Ovviamente una sola: andare via da Battipaglia!
Sfido chiunque a negare ogni mia parola e invito chiunque a venire a trascorrere qualche ora sul al mio balcone per visionare il via vai continuo, diurno e notturno!
Inoltre, come ho detto anche al signor sindaco in persona, per rifocillare le casse Comunali basterebbe un vigile (naturalmente in borghese) ad assegnare multe per le trasgressioni sui rifiuti in via Vittorio Emanuele: ma forse (o senza forse) la cosa non interessa a nessuno!

Via Vittorio Emanuele II

Cordiali saluti
Simona Pettinelli

POCHI CONOSCONO NOI.
QUASI TUTTI CONOSCONO
I NOSTRI CLIENTI.
SFIDE. La comunicazione vincente.
[contatti: 0828 344848 > info@sfide.biz]

autovip
www.autovip.net
Rete vendita ufficiale, assistenza e ricambi
FIAT LANCIA FIAT PROFESSIONAL RENAULT NISSAN DACIA
CAMPAGNA (SA) - Svincolo Autostradale SA-RC, uscita Campagna - Tel. 0828 48445

POCHI CONOSCONO NOI.
QUASI TUTTI CONOSCONO I NOSTRI CLIENTI.
SFIDE. La comunicazione vincente.

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

POCHI CONOSCONO NOI.
QUASI TUTTI CONOSCONO I NOSTRI CLIENTI.
SFIDE. La comunicazione vincente.

Il mondo a colori

Fatiha Chakir, giovane donna nata in Marocco e cresciuta in Italia, è la Presidente dell'Associazione *Il Mondo a Colori*. Sentirle raccontare tutto ciò che ha fatto e fa ti lascia senza fiato: traduttrice presso il tribunale, mediatrice culturale e linguistica, promotrice nelle scuole di ogni ordine e grado di progetti a favore dell'integrazione, imbarcata a Lampedusa sulle navi che, dopo gli sbarchi, portavano i profughi a Genova per il rimpatrio, prima donna ad entrare a San Nicola Varco per parlare con gli occupanti prima dello sgombro, moglie e madre di tre bambini…

Quando ha scelto il nome da dare alla sua Associazione, Fatiha ha preso spunto dal titolo di una trasmissione in onda qualche anno fa su Rai 3: Un mondo a colori. Allora l'uso dell'articolo "un" stava ad indicare che la possibilità di vivere in una società multietnica era considerato un sogno, addirittura un'irrealizzabile utopia. Fatiha ha scelto di usare l'articolo determinativo "il", perché oggi, anche a Battipaglia, la nostra è una realtà multietnica: lo è nelle aule scolatiche, per le strade, nelle insegne dei negozi, nelle corsie degli ospedali. *Il Mondo a Colori* nasce lo scorso anno, con sede ad Eboli, e si propone di lavorare sul fronte dell'integrazione. Essa si propone come un *unicum* tra le associazioni di immigrati. Sul nostro territorio, infatti, spesso i cittadini di origine straniera creano delle forme di associazione e aggregazione ma riservate esclusivamente ai cittadini di una determinata nazionalità. Al contrario *Il Mondo a Colori* è il luogo in cui c'è spazio per tutte le culture, le lingue e le religioni, i soci sono albanesi, rumeni, tunisini, marocchini e, perché no, anche italiani. Sebbene l'associazione sia molto giovane le attività in campo sono già tante e molto significative. In diverse scuole del territorio, dalle elementari alle superiori, sono stati portati avanti dei percorsi di integrazione. Nell'ambito di questi corsi il termine integrazione è stato declinato in tutte le sue molteplici possibilità, non si è parlato infatti solo di integrazione dello straniero ma di tutte le "diversità", derivanti da condizioni di povertà, disabilità, malattia, dalla diversa nazionalità o religione. Gli studenti coinvolti si sono "sporcati le mani" visitando la mensa dei poveri, il convento, la moschea per vivere concretamente che dietro le differenze ci sono tante più cose che ci accomunano ed imparare così a stare accanto al compagno straniero fino ad allora ignorato.

La collaborazione più importante per *Il Mondo a Colori* è, in questo momento, quella con la **BCC Cassa Rurale di Battipaglia**. Lo scorso anno la Banca ha deciso di destinare i propri utili all'associazione di cui Fatiha è presidente e così ha avuto inizio una stimolante collaborazione. È infatti nata "Banca senza Confini": sevizi bancari a condizioni agevolate agli stranieri presenti sul nostro territorio, con procedure più snelle e orario di sportello è più flessibile. Inoltre vengono offerti servizi importantissimi per chi è lontano dalla propria terra di origine, come l'invio di denaro e persino il rientro della salma in patria in caso di decesso; tutto a costi minimi perché una parte delle spese le sostiene la Banca. Per presentare il servizio e rendere più familiare il rapporto con la banca è presente in sede Fatiha che, in qualità di mediatore linguistico-culturale, fa da tramite tra ente e cliente. Ciò è fondamentale per il successo dell'iniziativa visto che molti stranieri non hanno familiarità con la banca, né in Italia né nei paesi di origine. La grande disponibilità della BCC e del suo Presidente ha fatto nascere nel cuore di Fatiha il desiderio di realizzare tanti altri progetti, tutti con un solo obiettivo: far nascere un costruttivo confronto tra italiani di nascita e di adozione, far conoscere agli uni e agli altri usi e tradizioni reciproche. Ecco allora i sogni da realizzare: un festival dei popoli, un progetto nel carcere di Fuorni, la vicinanza alle famiglie più bisognose…

Fatiha ci ha detto che, ancora oggi, nella nostra città c'è diffidenza nei confronti dello straniero, ed in particolare nei confronti di chi ha un diverso colore della pelle; perché i rapporti siano sempre più improntati al rispetto e alla serenità è importante conoscere e conoscersi. Viviamo nello stesso luogo ma non lo "abitiamo" insieme. Noi italiani dobbiamo abbassare il muro della diffidenza e gli stranieri devono sentirsi pienamente cittadini della nostra città, anch'essi responsabili della sua crescita.

Patrizia Cirianni

Amore ossessivo

Un amore ossessivo fa sì che si venga completamente divorati da questo sentimento, che finisce con il distogliere l'attenzione da tutto il resto. Chi ama in modo morboso, spesso, appare come stregato dall'immagine dell'oggetto desiderato, e nutre un forte bisogno di provare questo sentimento per sentirsi vivo. Questo bisogno di fondersi completamente con l'amato rappresenta, probabilmente, un tentativo per cercare di superare un vissuto d'inadeguatezza personale. Molte volte, perciò, queste forme patologiche di amore disperato possono costituire una valida spiegazione per comportamenti scorretti nei confronti della persona amata, e la giustificazione di averla amata troppo, diventa la difesa più logica quando si arriva ad ucciderla. Amore ed odio rimangono, quindi, due sentimenti indissolubilmente congiunti nel delitto passionale, perché, anche nel momento della follia omicida, l'assassino non smette mai di amare la sua vittima. L'amore si è semplicemente trasformato in odio, ma il gesto criminale è ancora animato dalla stessa intensa passione che aveva generato inizialmente l'amore per la vittima. Tra le prime cause dei delitti per amore vi è il rifiuto e l'abbandono; in tali circostanze, l'innamorato respinto può diventare talmente assillato dal desiderio dell'amato, da giungere ad ucciderlo nel disperato tentativo di possederlo. Contrariamente ad altri delinquenti passionali, in questi casi, il reo per amore può anche non provare rimorso, perché ritiene il suo delitto una conseguenza logica dei ripetuti rifiuti subiti. Una delle cause più frequenti di questi crimini è la gelosia, un sentimento caratterizzato da un amore passionale verso il partner, e contemporaneamente, dal sospetto e da una disposizione aggressiva nei suoi confronti per paura di perderlo. L'individuo geloso intende il rapporto d'amore come un possesso totale ed esclusivo. Tale atteggiamento tirannico cela, probabilmente, una profonda insicurezza e un senso d'inferiorità inconscia, che tenderebbero ad emergere maggiormente in caso di un tradimento o di una perdita dell'oggetto d'amore.

Tra i moventi che inducono ad uccidere per amore, la vendetta per ragione d'onore merita un'attenzione a parte.

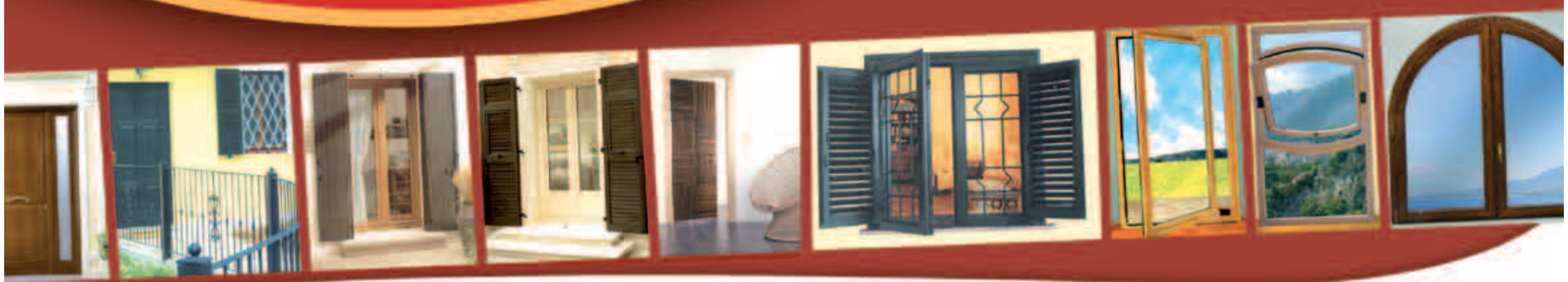
In tali circostanze l'impulso a delinquere originerebbe soprattutto da un concetto di salvaguardia dell'onore virile, e non tanto dalla passione amorosa. Questi delitti vengono commessi più da uomini che da donne perché di solito la reazione maschile al tradimento tende all'aggressività, mentre le donne reagiscono più spesso in modo depressivo e auto colpevolizzante. In ogni caso, se la donna arriva ad uccidere, tende di solito ad aggredire la rivale che ostacola il suo legame con l'amato perché l'obiettivo del suo attacco non è vendicarsi, ma riconquistare il suo uomo. Un'altra caratteristica che accomuna questo tipo di criminali è la mancanza di premeditazione del delitto; in questi individui, infatti, l'intento di uccidere non è stabile perché il gesto omicida viene spesso compiuto in preda ad un raptus improvviso. Il delitto commesso è un episodio isolato nella loro esistenza. Il tipico comportamento post-delictum del reo per passione è caratterizzato da rispetto per l'autorità, sincerità e pentimento; infatti, non oppone alcuna resistenza all'arresto, confessando subito con sincerità l'accaduto. Questo criminale, spesso, nutre dei profondi sensi di colpa per aver compiuto un atto che va contro la solidarietà umana, giungendo persino, talvolta, ad elaborare dei propositi suicidi. L'omicidio seguito dal suicidio dimostra il sentimento ambivalente nutrito nei confronti della persona amata: la odiano al punto di ucciderla, ma al tempo stesso, la amano fino a morirne.

Dott.ssa Anna Linda Palladino
Psicologa

il tuo negozio on-line
a partire da € 890
www.impresaidea.it
Piazza Mercato, Quadrivio di Campagna (SA)
www.impresaidea.it - info@impresaidea.it
IMPRESAIDEA

PROGRESSO
FINESTRE & PORTE
CASA
by VILLECCO ALFONSO

BATTIPAGLIA
Via Paolo Baratta, 238
tel. 0828 304935
www.progresso-casa.it



Sostituendo i vecchi infissi con i nuovi a *RISPARMIO ENERGETICO*

puoi approfittare della *DETRAZIONE* del 55% (contributo statale).

SOSTITUZIONE INFISSI SENZA OPERE MURARIE

NOVITÀ

SCENICA
Zanzariera senza binario a terra

MISTER SHUT
Porte blindate con cerniera a scomparsa

STILA
Grate di sicurezza in acciaio apribili

a soli € 55

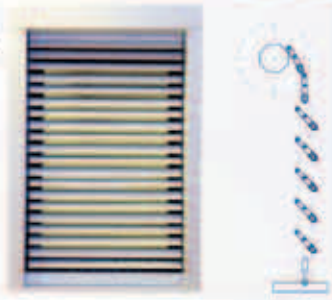
UNIVERSAL BLOCK
L'unico antifurto per tapparelle meccanico con allarme elettronico

GELOSJA
L'avvolgibile orientabile di nuova generazione

1 si APRE

2 si CHIUDE

3 si ORIENTA



in-pol
Battipaglia - Via Venezia, 2/4

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

in-pol
Battipaglia - 0828 672492

Pellicola e vinile

a cura di Alfredo Napoli

UN UOMO DA MARCIAPIEDE

Joe Buck è stanco. Stanco del Texas. Stanco di fare il lavapiatti in una tavola calda. Stanco di vivere con la nonna. Lui è alto e bello, un vero cowboy. Perchè non andare a New York City, dove le donne sono disposte a pagare, per avere uno come lui? Col cappello da cowboy sempre in testa, Joe parte verso la Grande Mela: gli fanno compagnia la sua radiolina, la sua ingenuità, le sue speranze. Arrivato in città, si apre la caccia. Finalmente una donna gli chiede di seguirlo, e lui può finalmente mettere in mostra le sue capacità. Ma lei scoppia a piangere quando Joe le chiede di essere pagato. Alla fine, sarà lui a donarle 20 dollari per il taxi. Solo un incidente di percorso. Questa è o non è New York City?

E infatti, ecco l'opportunità che cercava: in un bar conosce uno tipo strano: Enrico "Rico" Rizzo, anche conosciuto col dispregiativo di "Sozzo"; Rico è zoppo, cagionevole di salute e campa con piccole truffe, con la speranza di racimolare abbastanza soldi per andarsene a Miami. Joe ha tutta l'aria di essere la sua prossima vittima. Infatti Rico gli promette, in cambio di 20 miseri dollari di accompagnarlo da un tale che sa come salvarlo. Arrivato all'appuntamento, la triste verità: l'intermediario altri non è che un invasato, maniaco religioso che vuole salvarlo sì, ma dalla perdizione. Ma non è finita: tornato alla pensione, gli viene negata la stanza, e sequestrata in pegno la valigia. Adesso che gli incidenti di percorso sono diventati tre, Joe Buck comincia a rendersi conto che la vita del gigolò non è poi tutta rosa e fiori, nemmeno a New York. Decide così di bazzicare la zona dei cinema omosessuali, ma, ancora una volta, l'unico suo cliente sarà un poveraccio senza soldi per pagarlo. Il giorno dopo Joe si imbatte in Rico, e decide di riprendersi i suoi 20 dollari, che naturalmente il truffatore non ha; in cambio però, Rico offre a Joe di condividere la sua abitazione, in un fatiscente palazzo in odore di demolizione. Nasce così una sorta di società fra i due disperati. Nasce soprattutto un forte legame. Un'occasione per tirare su qualche dollaro si presenta con un invito a una festa molto particolare: mentre Rico ripulisce il buffet e anche qualche portafogli, Joe fa conoscenza con gli allucinogeni; è la sua serata: grazie a Rico riesce a trovare una donna disposta a pagargli 20 dollari per passare la notte insieme. Finalmente è arrivato il suo momento, ma, al ritorno a casa, trova il suo amico in condizioni davvero preoccupanti. C'è una sola cosa da fare: scendere in città, racimolare i soldi per il pullman, e portare Rico al caldo di Miami. Quell'uomo che lo invita a seguirlo in albergo sembra proprio la soluzione al problema. Joe è disposto a tutto per portargli via i soldi. A tutto.

Dopo "Il laureato", Dustin Hoffman ottenne la parte chiedendo un appuntamento a un produttore, che non si accorse che il mendicante che più volte gli chiese degli spiccioli era lo stesso Hoffman. Jon Voight, anch'egli all'esordio di una carriera che risulterà scintillante, riuscì a impersonare Joe Buck nonostante Warren Beatty e addirittura Elvis Presley si fossero fatti avanti per quel ruolo. Sia Hoffman che Voight furono nominati agli Academy Awards.

Per la crudità di alcune scene, e l'esplicito riferimento al sesso, all'omosessualità e alla droga (siamo nel 1969), ***Un uomo da marciapiede*** viene valutato dalla Motion Picture Association of America con una X, giudizio che di solito si assegnava solo ai film hard. *Midnight cowboy* è così l'unico film *X-rated* ad aver vinto l'Oscar come miglior pellicola.

Buona visione.

Midnight Cowboy (1969)
regia: John Schlesinger
cast: Dustin Hoffman, Jon Voight.

Il prossino numero di nerosubianco uscirà venerdì 10 febbraio

GOLDEN STORE
FUMETTI • MANGA • GADGET • GIOCHI
via E. De AMICIS 22/28 BATTIPAGLIA -SA-

Thunder Studio, la novità del fumetto italiano

Thunder Studio è una giovane realtà nostrana, sia del mondo del fumetto, dell'illustrazione che della grafica. Un'etichetta che ha visto giovani autori essere protagonisti di pubblicazioni che stanno facendo parlare molto il mondo del fumetto. Dopo le *signing session* in varie fiere e in fumetterie in tutt'Italia, tra cui il **Golden Store** di Battipaglia, saranno protagonisti di due vernissage personali al *Capri jazz bar* di Battipaglia. La prima il 17 febbraio, vedrà protagonista l'autore **Lorenzo *Ragno* Celli** con la mostra "Kaos 21: tra satira, fumetto e illustrazione", in cui sarà protagonista il suo "Don Gigino che ama ogni bambino" e altre sue opere. La seconda vedrà protagonisti nel mese di marzo gli autori Luca Marrandino, Giuseppe Di Pasca, Massimo Raimondo e Maurizio Nardiello, con "Fumetti Avventurosi", presentazione di loro opere tratte dall'antologico. Inoltre, ben presto ci sarà la presentazione di " Thunder Pin – up", omaggio degli autori al mondo delle super eroine dei fumetti americani.

Gli autori:

Giuseppe Di Pasca (1986). Tenta di cercarsi un lavoro serio, diplomandosi in elettronica all'Ipsia. I guai iniziano quando frequenta il laboratorio di fumetto di Battipaglia! Gli insegnamenti di Alessandro Rak e Andrea Scoppetta lo portano sulla cattiva strada, così decide di intraprendere il lavoro di fumettista, fondando insieme a Luca Marrandino, Maurizio Nardiello e Massimo Raimondo il **Thunder Studio**. Lavora come aiuto colorista sulla miniserie "A Skeleton Story", e si occupa dei disegni di "Frankie Goes To Vegas" miniserie su testi di Luca Marrandino.

Luca Marrandino (1980). Divide i suoi interessi tra la scrittura e il disegno. Ha scritto due romanzi, "L'infame destino di Wile Coyote" e "Piano sequenza a montaggio alternato", e porta avanti la passione per il fumetto, seguendo i corsi tenuti da Alessandro Rak e Andrea Scoppetta. Insieme agli altri tre del Thunder Studio ha creato il fumetto antologico "Fumetti Avventurosi" del quale scrive i testi di tutte le storie, e cura i disegni della miniserie "La ballata del Guercio".

Maurizio Nardiello (1983). Frequenta l'istituto statale d'arte di Salerno fino al 2001, anno del diploma. Prosegue gli studi all'accademia di belle arti di Napoli dove però non consegue il diploma. Frequenta prima la scuola di Comic di Napoli seguito dal disegnatore Giuseppe Ricciardi e successivamente quella di Battipaglia. Fa parte del gruppo Thunder Studio, occupandosi di colorazione e grafica.

Massimo Raimondo (1983). Nel 2007 si diploma all'Accademia di Belle Arti di Napoli in scenografia, ma la sua passione per il fumetto lo porta a frequentare nel 2008 il laboratorio Chimera, tenuto da Alessandro Rak e Andrea Scoppetta, con i quali collabora successivamente nella colorazione di A Skeleton Story (III e IV volume); Quinto: Non uccidere; alla sezione fumetto del quotidiano Terra. Nel 2009 fonda con Giuseppe Di Pasca, Luca Marrandino e Maurizio Nardiello il Thunder Studio, attraverso il quale realizza progetti di grafica pubblicitaria e fumetti.

Lorenzo "RAGNO" Celli. Appassionato di foto, ha collaborato con "Un sorso in più", la fanzine di Carmen Consoli Fan Club, con la rivista on-line "Il Bollettino dei MOAI". Ideatore di manifesti per vari gruppi musicali indie e rock, ha collaborato come story-board artist per pubblicità, video musicali e cortometraggi indipendenti. Ideatore della vignetta satirica "Don Gigino, che ama ogni bambino", incentrata su un prete pedofilo che ha destato non poche polemiche. Ha collaborato con altri artisti alla realizzazione del calendario, a scopo benefico, *Memoria resistente 2011*.

G. P.

LAVANDERIA "IL CIGNO"
di Mainardi Cosimo
• Lavaggio biancheria per Ristoranti
• Alberghi e Centri Medici
• Lavaggio a secco di ogni genere
• Lavaggio e rigenerazione capi in pelle
• Barbour, Tappeti e Tende
Via Plava, 35 - Battipaglia - Tel. 0828 302262

COGESTIMM
di PESCE GOFFREDO
COSTRUZIONI - MANUTENZIONI
RISTRUTTURAZIONI
RISANAMENTO CONSERVATIVO
Via Colombo, 15
BATTIPAGLIA
Tel. 0828.301014 - 338.6473647

REAB dal 1975
di OSVALDO DESIO
RICAMBI e ACCESSORI AUTO
VENDITA IMPIANTI GPL e GANCI DI TRAINO
www.reab.it - info@reab.it
BOSCH Partner Ricambi per Veicoli
Via Bosco I° zona indust. - Battipaglia (Sa)
Tel. 0828 346320 - Fax 0828 346677

Marlboro Classics
exclusive store
Via Mazzini • Battipaglia

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Marlboro Classics
exclusive store
Via Mazzini • Battipaglia

Basket

Girone di ritorno in salita per la Solar Energy Battipaglia

Il coach Orlando

La **Solar Energy** non inizia bene il girone di ritorno che si è aperto con la trasferta di Ancona, persa malamente contro una squadra certamente alla sua portata, ed è proseguito con l'incontro casalingo con la Sogeit La Spezia che guida la classifica in coabitazione con altre tre formazioni. La capolista non vuole certo perdere punti per strada mentre dal canto suo Battipaglia vorrebbe cogliere l'occasione per ridurre le distanze dal vertice a dispetto degli infortuni che gli sottraggono questa volta le due giovanissime Di Donato e De Pasquale, rendendo ancora più corta la già ridotta panchina. Primo quarto molto equilibrato ma con numerosi errori offensivi in tutte e due le metà campo, non tanto procurati dalle difese quanto frutto di approssimazione e cattive scelte. Nel secondo periodo coach Orlando passa dalla difesa individuale alla zona due tre che le ospiti non riescono ad attaccare con fluidità mentre Battipaglia in attacco è soprattutto Granieri, coadiuvata da Pieropan. La Sogeit è certamente una squadra completa e ricca di talenti ma il coach di casa riesce a ruotare al meglio le sette giocatrici utilizzate ed ottiene un primo break significativo sul 30 a 25, in prossimità dell'intervallo lungo che arriva con Battipaglia ancora avanti di 5, sul 32 a 27. Il trend positivo continua anche nel terzo quarto in cui la Solar Energy allunga fino al 42 a 32 con il contributo di Di Battista e Zerella mentre Rejchova, se non riesce a ricevere molti palloni in attacco, si fa perdonare prendendo tutti i rimbalzi nella propria area di difesa. Il pubblico dello Zauli a questo punto sembra credere nella vittoria anche se La Spezia non è prima per caso e così si ricorda come si attacca la zona che inizia a bucare a ripetizione con giochi a due tra le lunghe Micovic e Ballaggi, riducendo progressivamente lo svantaggio fino al sorpasso realizzato a quattro minuti dal termine sul 53 a 51 . Il finale dispensa vere emozioni con l'illusione per la Solar Energy di chiudere la partita quando Micovic, la migliore nelle file avversarie, esce per cinque falli; ma a quel punto è tutta la squadra ospite che tira fuori il carattere infilando due triple consecutive, per il 60 a 55. Rispondono a loro volta prima Granieri, con la bomba del meno due e poi Di Battista con un gioco da tre punti, canestro più fallo, per il meno uno a ventotto secondi dalla fine. Tuttavia la squadra di casa, ormai esausta, non ha la lucidità necessaria per commettere fallo e fermare il cronometro, consentendo così a Ballaggi, decisivo il suo apporto nel finale, di chiudere in transizione con il canestro del definitivo 64 a 61. A parte l'amaro in bocca per i due punti sfuggiti per un soffio, non si può dire che la squadra, sebbene incompleta e sfavorita, non abbia tentato in tutti i modi il "colpaccio" contro la capolista. Un solo rammarico forse resta nel vedere le difficoltà che incontra la squadra di Rossini ad utilizzare al meglio e con continuità la pivot Ceca che certamente dal punto di vista offensivo potrebbe e dovrebbe offrire un rendimento superiore viste le caratteristiche, le capacità e l'esperienza di cui dispone. Dalla soluzione di questo problema dipenderà gran parte del cammino della Solar Energy nel prosieguo del campionato.

Valerio Bonito

Vuoi collaborare con
nerosubianco
scrivi a
posta@nerosubianco.eu
oppure telefona
al numero
0828 344828

DOVE TROVARE nerosubianco

Oltre che nei seguenti punti di distribuzione il giornale è reperibile presso tutte le aziende sponsor

CENTRO

PLAVA CAFÈ VIA PLAVA
PIZZERIA SANDOKAN VIA PLAVA
BALNAEA VIA PLAVA
EDICOLA LANCELLOTTI VIA DE DIVITIS
ANTONELLA ACCONCIATURE VIA DE DIVITIS
BAR CAPRI VIA PASTORE
NUOVA PASTICCERIA AURORA VIA TURATI
EDICOLA FORLANO VIA GRAMSCI
DOMUS CAFFÈ P.ZZA FERROVIA
EDICOLA VESTA P.ZZA FARINA
CAFFETTERIA MOKÌ P.ZZA MORO
BAR 2 NOTE VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA
BAR MIGNON VIA ITALIA
EDICOLA PALUMBO VIA ROMA
L'ANGOLO DEL DOLCE CAFFÈ VIA ROMA
BAR DEL CORSO VIA ROMA
TABACCHINO DE CRESCENZO VIA ROMA
CAFFÈ IN PIAZZETTA P.ZZA DELLA REPUBBLICA
EDICOLA ARCIULO VIA ROMA
EDICOLA IN PIAZZA P.ZZA REPUBBLICA
TIMES CAFÈ VIA ADIGE
AL BARETTO VIA VERONA
BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
BAR GRANOZIO VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA MADONNINA
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
CAFÉ ROYAL VIA MAZZINI
EDICOLA BELMONTE VIA MAZZINI
BAR VARESE VIA P. BARATTA
MORIAN CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
BAR EXCELSIOR VIA DOMODOSSOLA
LA GALLERIA VIA DOMODOSSOLA
EDICOLA DE FALCO VIA DOMODOSSOLA
CAFFÈ NICOLE VIA AVELLINO
TABACCHI REALE VIA DEL CENTENARIO
BAR P.D. VIA DEL CENTENARIO
DOLCE CAFFÈ ROYAL VIA DEL CENTENARIO
BAR BOLOGNESE VIA DEL CENTENARIO
EDICOLA SIMOTTI VIA DEL CENTENARIO
EDICOLA LA VEGLIA P.ZZA S. FRANCESCO
EDICOLA CORVO VIA OLEVANO
BAR MANHATTAN VIA OLEVANO

SERRONI

BAR DEL PROFESSORE VIA SERRONI
MACELLERIA ROSA VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
CAFFÈ CATINO VILLA COMUNALE
BAR PLANET VIA ADRIATICO

S. ANNA

TABACCHINO BRESCIA VIA P. BARATTA
LOUNGE BAR FERRAIOLI VIA P. BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA P. BARATTA
PASTICCERIA DELLE ROSE VIA P. BARATTA
BAR GRAN CAFFÈ VIA P. BARATTA
CLUB ARAMIS VIA P. BARATTA
BAR IMPERIAL VIA P. BARATTA
LA CAFFETTERIA VIA P. BARATTA
EDICOLA RICCIARDI VIA P. BARATTA
LO ZIBALDONE VIA PALATUCCI
ONDA CAFÉ VIA PALATUCCI
VIOLET CAFÈ VIA CONFALONIERI
BAR CHANTALL VIA PRIMO BARATTA
EDICOLA DA RAFFAELLA VIALE DELLA LIBERTÀ
SUPERMERCATO A.G.E. VIALE DELLA LIBERTÀ
ROXY BAR S.S.19
CAFFÈ RIVER VIA DE GASPERI
TABACCHINO D'AURIA VIA DE GASPERI
GRAN CAFÈ VITTORIA VIA GONZAGA
NA TAZZULELLA E CAFÈ VIA GONZAGA
PIZZERIA CARMINE VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
CAFFÈ GONZAGA VIA GONZAGA
EDICOLA COSTABILE VIA GONZAGA
BAR LA ROMAGNOLA VIA GONZAGA
BAR TITAN VIA S.ANNA

SANTA LUCIA - AVERSANA

BAR TABACCHI BATTAGLIA SANTA LUCIA
BAR TABACCHI ITALIA VIA AVERSANA

VIA ROSA JEMMA - TAVERNA

BAR SAN LUCA S.S. 18
BAR NOBILE S.S. 18
BAR PIERINO S.S. 18
EDICOLA MONTONE VIA ROSA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
EDICOLA VIGNES VIA ROSA JEMMA
BAR MORGANA VIA ROSA JEMMA
BREAK-POINT PARCO DELLE MAGNOLIE
BAR MIRÒ S.S. 18 (RESIDENCE SANTESE)
EDICOLA ROMANO S.S. 18
TABACCHINO CARDAMONE VIA TURCO

BELVEDERE

BAR O'SCUORZO VIA BELVEDERE
BAR D&D VIA BELVEDERE
BAR JOLLY VIA BELVEDERE
EDICOLA PISCIOTTANO VIA VICINANZA
TABACCHINO WILLY VIA BELVEDERE
BAR ALESSIA VIA BELVEDERE
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE

MOKIAMO?

maki

gusto & aperitivo

Piazza Aldo Moro - tel. 0828 346121

SFIDE*

www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu

TELEFONO+ADSL

16,59 euro al mese per un anno!

solo a Battipaglia

CON ORAKOM ORA PUOI AVERE INTERNET VELOCE, TELEFONATE INCLUSE ILLIMITATE E NON PAGHI PIU' IL CANONE TELECOM

www.orakom.it

ORAKOM

LA TUA NUOVA COMPAGNIA TELEFONICA

CHIAMA IL NUMERO VERDE GRATUITO

800 933 336

TELEFONIA DI RETE FISSA

TELEFONIA DI RETE MOBILE

INTERNET ADSL - HDSL FIBRA OTTICA

WADSL INTERNET VELOCE SENZA COPERTURA ADSL TERRESTRE

Telefonate nazionali senza limiti con 15 cent alla risposta. Solo 15 cent/min verso tutti i cellulari con 15 cent alla risposta.

Accesso ADSL illimitato 24h. Canone Mensile 16,59 euro in promozione per un anno. Poi a 33,17 euro al mese. I prezzi sono IVA inclusa 21%.